

ECCELLENZA Un punto in classifica e la tifoseria è già in rotta con la società

Il Bastia stenta a decollare

Armando Lillocci
Bastia

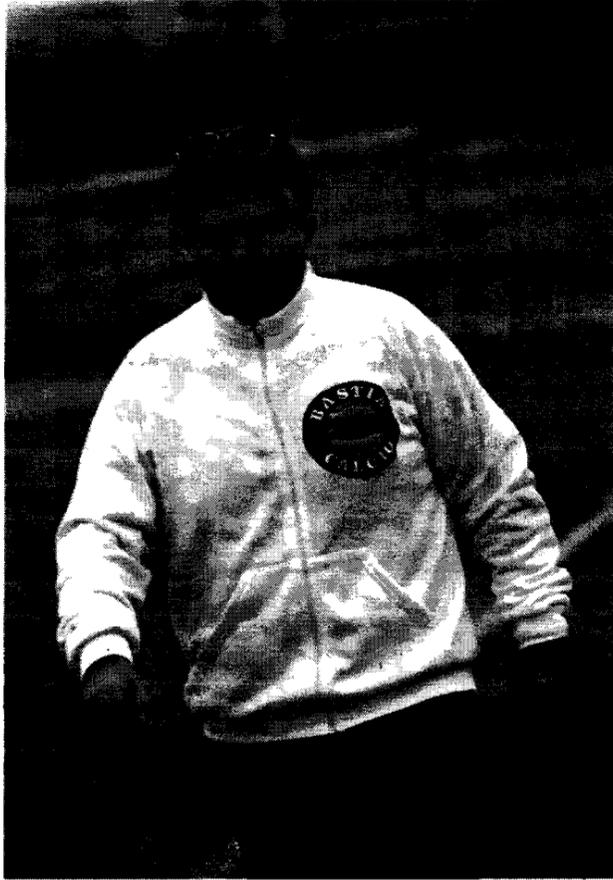
Il Bastia costruito dal trio Cristofani-Tobia-Moroni in aperto dissenso con i Mad Boys ai quali non è andato giù il taglio di alcuni elementi della vecchia guardia è andato fragorosamente in frantumi al primo impatto col campionato denunciando una vistosa incapacità nella costruzione della manovra accompagnata da una fragilità di nervi che ha prodotto più cartellini rossi che occasioni da gol.

Una situazione preoccupante non solo per la posizione di classifica che costringe a rivedere al ribasso le previsioni riguardanti i traguardi da raggiungere, ma anche e soprattutto per la scarsa competitività di un organico mostratosi acerbo e privo di personalità.

Il tutto condito dalle plateali contestazioni della tifoseria.

Da altre parti è bastato molto meno per far saltare l'intero "pozzetto" di comando, ma a Bastia questo non succederà, perché il rapporto fiduciario tra tecnico e società non si è minimamente incrinato e perché all'interno dello spogliatoio regna la più completa armonia.

Si sta cercando di uscire



■ Mister Tobia ha piena fiducia del club

Claudio Tobia allenatore del Bastia che stenta a decollare, un solo punto conquistato fino ad ora in campionato

Meglio comunque aspettare di vederlo in azione non appena sarà arrivata tutta la documentazione utile per il suo impiego prima di dare un giudizio definitivo.

In mezzo a tutto questo bailamme Claudio Tobia per mandare in campo un undici equilibrato è costretto a dar fondo a tutta la sua esperienza barca-menandosi tra squalifiche, dieci giornate accumulate in appena tre turni, infortuni, particolarmente pesanti quelli di Marchetti e di Marchi, e snervanti attese di trasfer dall'Argentina. A Trestina si è cominciato

dal pantano correggendo gli errori di una campagna acquisti quantomeno strana che non è riuscita a colmare adeguatamente né il vuoto lasciato dalla partenza di Cioci, né le lacune evidenziate in cabina di regia fin dalla passata stagione. La prima mossa si è avuta

dando il benservito all'evanescente Chicchirillo ed ingaggiando al suo posto Solari, un altro esterno offensivo che a Trestina è stato già gettato nella mischia. Per il centrocampista è pronto un altro argentino che viene descritto come giocatore di categoria superiore.

ECCELLENZA

Fabrizio Paffarini è il nuovo mister del Nocera

NOCERA UMBRA - Il Nocera ha trovato il suo nuovo allenatore: Fabrizio Paffarini che ha accettato l'incarico fin da subito e oggi dirigerà il primo allenamento.

Solo due settimane fa era stato esonerato mister Devis Crema, allenatore di lungo corso, senza però che la società trovasse un sostituto, così nella gara contro il Castello si è seduto in panchina il giocatore Tresoldi, ma con scarsi risultati visto che il Nocera ha perso contro la compagine del presidente Masetti per uno a zero.

Ieri, quindi, l'ufficialità del nuovo allenatore per tentare di riprendere quota in campionato e conquistare una salvezza tranquilla.

■ La dirigenza ha dato il benservito all'esterno offensivo Chicchirillo

a risollevarlo il capo ed è stato ottenuto il primo punticino della stagione grazie ad una buona prestazione collettiva. Niente di particolarmente brillante, ma un segnale di risveglio importante che permetterà di preparare con un minimo di tranquillità il prossimo incontro interno contro il Campitello.

Nessuna buona notizia, invece, sull'auspicato disgelo dei rapporti con la tifoseria. I Mad Boys chiedono la testa del Presidente Cristofani, del d.s. Moroni e dell'allenatore Tobia. Le parole non servono, occorrono solo i risultati del campo per tornare a sentire i loro cori e a vedere sventolare le loro bandiere.



Renato Borrelli
Città di Castello

Non è una settimana tranquilla per il calcio tifernate, lo sarà sempre più raramente d'ora in poi: l'Ac Città di Castello, che pure ha lanciato domenica il primo "urrah", affila le armi in vista dell'appuntamento fatidico del 25 settembre (quando ci sarà il processo per illecito), utilizzando tutti i mezzi a disposizione del fantasioso patron Masetti - non ultima la televisione - per cercar in qualche modo di far vedere verso le proprie ra-

gioni una situazione che viceversa appare quasi disperata. Il Group è tuttora alle prese con la grana allenatore, dopo la risoluzione consensuale (sotto tale veste è passata) del rapporto con Franceschini: sembrava fatta per Gianluca Gallorini, 45enne aretino aduso a frequentare i professionisti, e invece... Sì, la storia merita decisamente di venir raccontata. Dato il benservito al buon Giulio, la dirigenza biancorossa si è buttata decisa sull'obiettivo toscano, alla luce di una decisiva considerazione

ECCELLENZA Ac e Group tra Disciplinare e cambi di allenatore

I due Castelli sempre più diroccati

riassumibile nel seguente concetto: "Avevamo preso il non plus ultra dell'Umbria, ora pescare di nuovo nella nostra regione significherebbe rivolgersi ai numeri 2, 3, 4 o peggio: no, ci butteremo oltre confine!". E allora sotto con il 'Gallo': il quale, contattato a tamburo battente, si mostra davvero interessato, anche perché la situazione castellana non gli è sconosciuta. L'anno passato a Montevarchi, infatti, come secondo aveva il nostro concittadino Renato Borgo, che certo gli avrà raccontato qualcosa fra un allenamento e l'altro. Sa, pertanto, che i progetti sono importanti, le idee grandiose: come non sposare una causa del genere? Unico problema, una situazione fisica da parte del mister non proprio ottimale, causa un incidente domestico di qualche tempo fa che gli procura notevoli fastidi alla schiena: ma tanto bene, proprio nella giornata di ieri il... papabile doveva sottoporsi ad una visita medica per saperne di più. Ed è qui



Ivano Masetti patron del Ac. Città di Castello, a sinistra il probabile nuovo mister del Group Caste

che la voce, anche da noi raccolta, si spande in città, nel senso che "è praticamente fatta, c'è una piccola riserva da sciogliere...". Ahinoi, alle 8 di sera o giù di lì il fatal responso: riposo assoluto per un paio di mesi, senza sforzi di alcun genere. Auguri, ma intanto Gallorini è costretto a proferire un sofferto - in tutti i sensi... - 'no'. Buonanotte, occorre ricominciare tutto da capo. Fortuna

che a viale Europa sono in grado di estrarre il coniglio dal cilindro, ed il simpatico quadrupede ha adesso le sembianze nientemeno che di Giovanni Cornacchini, 42 anni, il mitico 'Jo condor' dei tempi del Perugia: grande attaccante prima, trainer di carattere da qualche anno. Contatto stabilito in men che non si dica, nel tardo pomeriggio di ieri l'amicone di Chico Ciundi aveva in pro-

gramma di sbarcare da queste parti, per vedersi con la nomenclatura biancorossa: se si convincerà dinanzi agli argomentanti di Ciarabelli e c., la panca toccherà a lui. Sennò... almeno una decina di tecnici si sono offerti in queste ultime ore, direttamente o per interposta persona": indiscrezione uscita da un pezzo grosso societario, che qui l'ha detta e qui l'ha negata.